



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: [www.CentroVitivinicoloProvinciale.it](http://www.CentroVitivinicoloProvinciale.it) - **BOLLETTINO N° 12 del 16/06/2009**  
 Prossima emissione del Bollettino: Martedì 23/06/09

### → FASE FENOLOGICA

Anticipo di 10 giorni sul 2008.

Nella maggior parte dei vigneti si è tra grano di pepe (BBCH 73), mignolatura (grappolo pendente) e **PRECHIUSURA** acini che si toccano, 40-50% della dimensione finale (BBCH 74-75).

### → ANDAMENTO CLIMATICO

(DATI DELLA RETE AGROMETEOROLOGICA PROVINCIALE  
<http://meteo.provincia.brescia.it>)

#### Precipitazioni

Assenti dopo il 9/6.

#### Bagnature fogliari

Le bagnature fogliari notturne, anche se non lunghissime, ma certamente sufficienti per permettere le sporulazioni in numerose zone della Provincia. Controllare attentamente il proprio vigneto al mattino per verificare se vi sono bagnature notturne (rugiada).

40% dimensione finale BBCH 74↓



	adro	botticino	calvagese	capriolo	concesio	corte Franca	darfo	erbusco	lonato	monticelli	paderno franciacorta	passirano	poncarale	puegnago	rodengo	sirmione
<b>data</b>																
10/06/2009	0,6	0	0	0,6	0	0,2	5	0	0	0	0,2	0	0	0	0	0
11/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	1,6	0	0	0	0	0	0	0
16/06/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>0,6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,6</b>	<b>0</b>	<b>0,2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1,6</b>	<b>0</b>	<b>0,2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### → PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

**Mercoledì 17:** nuvolosità variabile: nella notte ovunque coperto, schiarite sparse a partire dal mattino, ovunque sereno o poco nuvoloso dal pomeriggio salvo qualche annuvolamento più insistente sulle Prealpi. Precipitazioni: nella notte e fino al primo mattino possibili rovesci e qualche temporale su Prealpi, Pianura e Oltrepò Pavese, tendenti ad esaurirsi in tarda mattinata, localmente in ripresa nel pomeriggio su Alpi e Prealpi. Seppure poco probabile, non è escluso qualche fenomeno localmente intenso. Temperature: minime in lieve calo, massime in forte calo.

**Giovedì 18:** ovunque sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio annuvolamenti sulle aree montane. Precipitazioni: assenti salvo isolati piovoschi dal tardo pomeriggio sulle aree alpine. Temperature: minime in lieve calo, massime in moderato o forte rialzo.

**Venerdì 19:** ovunque nuvolosità variabile, a tratti molto nuvoloso o coperto. Precipitazioni: in generale di quantità debole o localmente moderata, possibili su tutti i settori. Dalla notte e fino al pomeriggio più probabili su Alpi e Prealpi, in serata più probabili su pianura e Oltrepò. Temperature: minime e massime in lieve aumento.

**Sabato 20 e Domenica 21:** nuvolosità variabile, a tratti intensa ed estesa. Precipitazioni possibili su tutte le aree, anche a carattere di temporale, ma con localizzazione al momento incerta. Temperature in diminuzione. Venti orientali in pianura, occidentali in quota, con frequenti rinforzi.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### → STRESS IDRICO

Come già segnalato, si evidenziano sporadici sintomi da stress idrico, con scarso incremento delle dimensioni degli acini, talvolta colature. Monitorare i vigneti per decidere eventuali interventi di soccorso, laddove possibili.

Tenere presente che un **moderato stress idrico è positivo** (minore divisione cellulare, acini più piccoli e grappoli meno compatti), tuttavia un eccessivo stress (evidenziato da ingiallimenti fogliari), soprattutto su vigneti giovani, può essere dannoso e causare problemi di perdita produttiva.

### → PRATICHE COLTURALI

#### ➤ *CARENZE*

Fare riferimento ai Bollettini precedenti. Continuare le applicazioni fogliari sui vigneti in carenza, diminuendo la dose di concime al minimo per evitare scottature.

#### ➤ *GESTIONE DEL TERRENO*

##### ▶ **Taglio erba in previsione di interventi insetticidi**

**Prima degli interventi insetticidi previsti nelle prossime settimane, si deve trinciare l'erba nei vigneti.**

#### ➤ *SFOGLIATURA*

Una **leggera sfogliatura in post fioritura**, in **previsione dell'antibotritico è MOLTO UTILE** a garantire la migliore riuscita del trattamento.

È molto importante **sfogliare prima dell'antibotritico** e liberare le zone delle "curve" dalle foglie interne a ridosso dei grappoli.

Una sfogliatura precoce:

- è utile per **migliorare grandemente l'efficacia dell'antibotritico**, soprattutto su forme di allevamento dove vi è maggiore affastellamento (es. cordone speronato e archetti non precedentemente scacchiati)
- Riduce le condizioni di umidità dei residui floreali.
- comporta **meno rischi di scottature per il grappolo**, che crescerà fin da subito in un ambiente meno umido e meglio illuminato, e crescerà con buccia più spessa.
- Aumenta lo **spessore della buccia**
- **ATTENZIONE A NON SFOGLIARE ECCESSIVAMENTE. Intervenire solo sul lato EST o Nord.**

#### ➤ *NUOVI IMPIANTI E RIMPIAZZI*

Pulire attorno alle barbatelle, lavorando il terreno laddove possibile. Intervenire con irrigazioni di soccorso se necessario. Per decidere se irrigare, controllate gli apici dei germogli: se sono in rallentamento della crescita, o già in stasi, intervenire al più presto.

*Germoglio in stress: si riconosce dall'apice in stasi vegetativa o addirittura disseccato ►►►*

#### ➤ *CIMATURE*

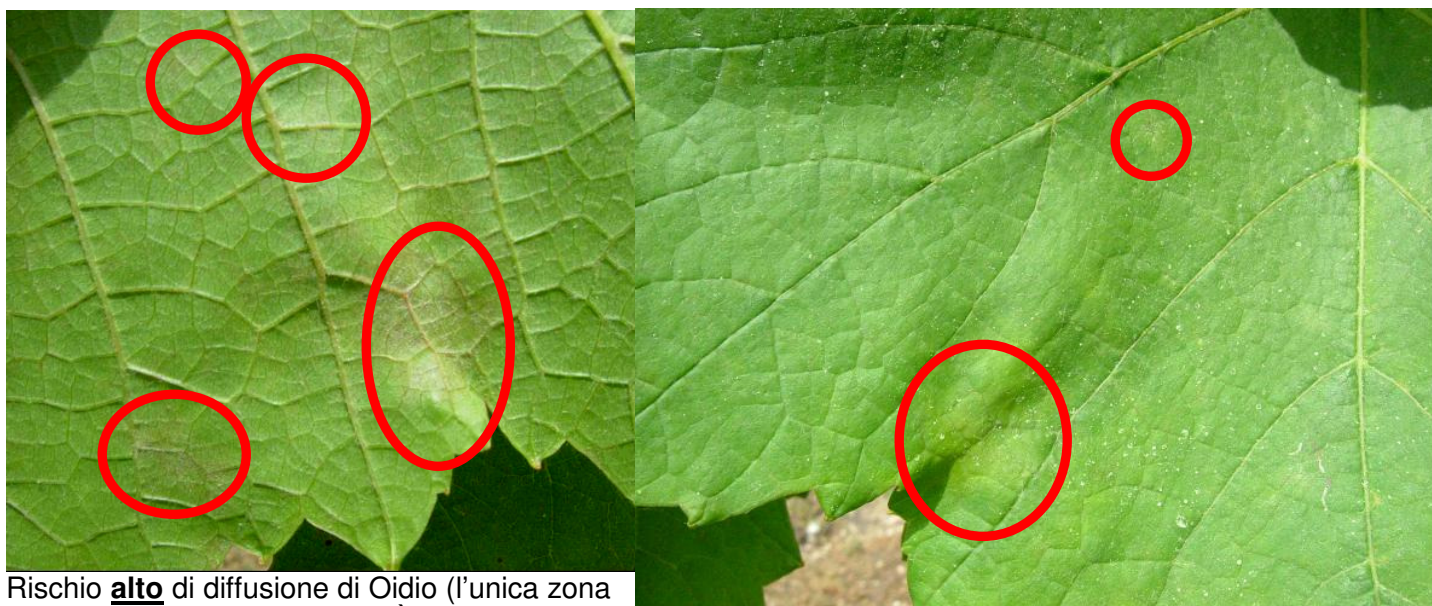
Fare riferimento ai Bollettini precedenti.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### ➤ **OIDIO**



Rischio **alto** di diffusione di Oidio (l'unica zona a basso rischio è la Lugana). È **fondamentale** individuare le infezioni oidiche in fase di sviluppo precoce su foglia, prima che il patogeno colonizzi il grappolo.

- **Intervenire con ZOLFO in POLVERE** (molto efficace, economico, veloce, ma dilavabile), se sono previsti almeno 2-4 giorni di tempo stabile. Nei vigneti ad alto rischio prevedere 3 trattamenti: **grano di pepe, acino delle dimensioni di pisello, prechiusura**. In altre situazioni, ridurre il numero di interventi a 1-2. Utilizzare 30-35 Kg/ha.

Inoltre, quando si interviene con prodotto bagnabile:

- a. Abbinare **Metrafenone** (Vivando) oppure **Spiroxamina** (Prosper), entrambi **NC**, a dosi anche leggermente inferiori al minimo di etichetta. Questi ultimi prodotti **sono suggeriti in caso di abbinamento a antiperonosporici con durata maggiore di 8 giorni, solo in presenza di oidio su foglie o su grappolo** e solo per le fasi fenologiche meno precoci (fino al 30-40% della dimensione dell'acino rispetto alla dimensione finale).
- b. In alternativa, abbinare **Zolfo bagnabile** alla dose di **4-6 Kg/ha** al trattamento antiperonosporico. Si può abbinare Zolfo bagnabile anche ad antiperonosporici penetranti, se il vigneto è a **basso** rischio oidico, avendo ora l'accortezza di aumentare la dose di Zolfo, in modo da aumentarne la persistenza.
- c. In questa fase della stagione, **non sono suggeriti altri principi attivi**. Fare riferimento ai bollettini precedenti per considerazioni in merito.

#### ➤ **PERONOSPORA**

- Condizioni climatiche: rischio medio-basso, rimangono rischi per le bagnature fogliari notturne in alcune zone.
- Fase fenologica: medio rischio se si è passato il 30% della dimensione dell'acino rispetto alla dimensione finale.
- Andamento epidemico: bassa presenza di vecchie infezioni (tranne sui testimoni non trattati di Lugana), non si registrano nuove infezioni.
- Totale: Non serve mantenere la copertura, ma è indispensabile essere coperti in anticipo su eventuali piogge.

#### **TABELLA DEL RISCHIO PERONOSPORICO**

Per la corretta interpretazione delle voci, fare riferimento al Boll. 8/2009.

**Tabella del rischio** alla data odierna.

**1 = Basso o nullo**    **2 = medio-basso**  
**3 = medio**    **4 = medio-alto**    **5 = altissimo**

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	<b>2</b>
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	<b>3</b>
Fase fenologica	<b>3</b>
Andamento epidemico	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>

- Invitiamo le Aziende a chiamarci per chiedere chiarimenti qualora necessari.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### → In caso di limitato rischio di piogge al momento del trattamento

- ▶ Mantenere la copertura utilizzando **RAME**
- ▶ **AZIENDE CONVENZIONALI E BIOLOGICHE:** Intervenire con prodotti a base di **Rame** a bassa dose (ora si può intervenire a 400-500 g/ha di Rame **metallo**: es. con un formulato al 35% di Rame utilizzare 1,2 Kg/ha). Ora può essere usata qualsiasi tipologia di Rame, senza rischi di fitotossicità. Usare prodotti classificati **NC**.

### **Qualora dilavato da piogge, il trattamento va ripetuto prima di un successivo evento piovoso.**

- ▶ Utilizzare **RAME Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti **XN**. Si ricorda che Kocide 3000 (Xi) può essere utilizzato in questa fase alla dose media di etichetta, pari a soli 375 g/ha di rame metallo (2,5 Kg/ha). Su vigneti molto vigorosi si può di utilizzare **Poltiglia bordolese** (es. Bordoflow è interessante in quanto liquida e con contenitore che riduce notevolmente peso e ingombri di smaltimento).
- ▶ Se su varietà bianche si desidera evitare di apportare rame, vedere i prodotti consigliati nell'altro paragrafo.

### → Se al momento del trattamento le piogge saranno previste abbondanti e diffuse:

#### ▶ Prodotti con copertura minima su grappolo 10 giorni, massima 12 (attenzione ai limiti Mis.214).

- **Ciazofamide:** Ottima resistenza al dilavamento, lipofila (si lega alle cere dell'acino), parzialmente mobili (si ridistribuiscono attorno al punto di bagnatura). **Mildicut** (NC) è interessante perché Ciazofamide è abbinata a fosfiti e quindi espleta ottima attività anche su foglia. Si può sfruttare questo prodotto per **l'assenza di Rame**, il che lo rende interessante in particolare sui bianchi, qualora si volesse ridurre il Rame sul grappolo.
- **Mandipropamide** (Pergado): Ottima efficacia, ma si raccomanda di utilizzare solo "R pack" (in altre formulazioni contiene Ditiocarbammati oppure è **XN**, quindi non suggerito). Abbassare la dose di Rame fino a 500 g/ha (si suggerisce di non mettere il Rame a dose piena).
- **Fluopicolide** (R6 Albis) già citato sopra, sistemico di alta efficacia, senza Rame.
- **Fosetil-Al**, che garantisce 10-12 giorni di copertura (fino a 14 se a fine copertura c'è basso rischio). Si suggerisce comunque di non utilizzare per più di **3 volte/anno** il prodotto, non utilizzarlo in prossimità della maturazione (evitare già da ora per Chardonnay e Pinot) e, in caso di utilizzo maggiore, di alternarlo con altri principi attivi. Fare riferimento al Boll. 9 per i dettagli sulla possibile fitotossicità di Fosetil-Al e dei fosfiti. Es. di prodotto: **Optix R** (meglio di R6 Bordeaux e simili perché a pari efficacia apporta meno rame metallo);

#### ➤ **BOTRITE**

Il successo della lotta antibotritica dipende da:

- in misura molto elevata dagli **INTERVENTI AGRONOMICI PREVENTIVI** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, limitata vigoria).
- **Fase fenologica** (momento dell'intervento): L'intervento antibotritico più efficace secondo la letteratura francese più recente è quello in post-fioritura, mentre in Italia si suggeriscono spesso e tradizionalmente gli interventi in prechiusura. È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui fiorali, sede di insediamento della Botrite. Sugeriamo di intervenire **comunque presto** (**TRA LA FINE FIORITURA ED IL GRANO DI PEPE**). Più l'acino diventa grande e più difficile è la penetrazione del prodotto tra gli acini. La Botrite si sviluppa sui residui fiorali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 °C di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui fiorali per evitare che il fungo possa colonizzarli.
- Considerate le condizioni climatiche tendenzialmente umide, **ora comincia a essere l'ultimo periodo valido per un efficace antibotritico su Chardonnay e Pinot.**
- **Qualità dell'irrorazione:** per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfoagliatura** nella zona dei grappoli e **BAGNARE ABBONDANTEMENTE SOLO LA ZONA DEI GRAPPOLI**. L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
- L'arieggiamento dei grappoli (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.
- ▶ Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

(non per l'ultimo trattamento antibotritico) per i rischi di permanenza dei residui. Ricordare i limiti delle Mis. F e 214.

- ▶ Anche **Pirimetanil (Scala)** ha ottima efficacia.
- ▶ Un secondo intervento può essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Gropello) alternando il principio attivo.

### ➤ **FLAVESCENZA DORATA: CONTROLLO DI SCAPHOIDEUS TITANUS**

Non si ritrovano al momento individui. In accordo con le indicazioni della Regione Lombardia sulla lotta obbligatoria, diamo i seguenti suggerimenti.

- **Si suggeriscono due interventi insetticidi solo in Valcamonica, Valtrompia** e in vicinanza di vigneti famigliari o mal gestiti. Utilizzare regolatori di crescita come **Flufenoxuron** (Cascade) entro il **20/06**.
- Per chi pratica in queste zone (Valcamonica ecc) la **LOTTA BIOLOGICA** saranno necessari 3 interventi. Il primo è da fare ora, secondo la seguente modalità:

Acidificare leggermente l'acqua (ad esempio con aceto o acido citrico), bagnare anche i polloni, intervenire la sera, senza abbinare ad altri prodotti.

- Zone a maggiore rischio: intervenire con Piretro eventualmente abbinato a Piperonil-butossido (quest'ultimo soggetto a specifica autorizzazione da parte dell'organismo di controllo), a intervalli di 10 gg circa. **Rotenone** è stato **REVOCATO: NON È PIÙ UTILIZZABILE IN VITICOLTURA**.
- Bagnare abbondantemente la vegetazione, fino all'altezza delle foglie dei polloni. Si suggerisce di procedere con andamento concentrico, trattando prima le file esterne e le testate per poi trattare le file più interne. Questo schema sarà particolarmente importante nei trattamenti contro gli adulti.
- Nelle altre zone della Provincia, in agricoltura biologica: saranno sufficienti i **due interventi obbligatori per legge**. Il primo sarà da effettuare dopo il 25 giugno (attendere il prossimo bollettino)

Per tutta la Provincia di Brescia è comunque obbligatorio **un solo intervento insetticida in lotta convenzionale**: dove si fa un solo insetticida, utilizzare Clorpirifos più avanti, dopo la comparsa dei primi adulti di Scafoideo ed in modo da proteggersi anche dalla seconda generazione di Tignoletta. Attendere ulteriori informazioni. In zone dove non c'è rischio Tignoletta sarà suggerito Thiametoxam (Actara).

Si ricorda di **sfalciare le erbe in fioritura prima dell'intervento insetticida (obbligo previsto anche dalla legge!)**.

### ➤ **ACARI**

Fare riferimento ai bollettini precedenti.